

Patto di Corresponsabilità e regolamenti disciplinari

Allegato 1: Patto di Corresponsabilità e regolamento disciplinare II I.C. Padova	
Patto di Corresponsabilità scuole infanzia	p. 1
Patto di Corresponsabilità scuole primarie	p. 4
Patto di Corresponsabilità scuole infanzia e primaria in Clinica Pediatrica	p. 5
Patto di Corresponsabilità scuole secondarie	p. 12
Regolamento disciplinare Alunni dell'ISTITUTO	p. 13
Regolamento disciplinare: tabelle applicative	p. 16

PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLE DELL'INFANZIA "VITTORINO DA FELTRE" e "FILOMENA FORNASARI"

CHE COS'È

Il Patto di Corresponsabilità (DPR235/2008) è lo strumento attraverso il quale vengono declinati i diritti e doveri che riguardano i rapporti che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie dei bambini e degli alunni

- per promuovere una comune azione educativa,
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione,
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione,
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

COME SI ARTICOLA

- Rapporti tra docenti.
- Rapporti tra docenti e alunni.
- Rapporti tra docenti e genitori.
- Rapporti tra docenti, personale non docente, utenti.

RAPPORTO TRA DOCENTI

Gli insegnanti concordano comportamenti comuni da adottare

- nella relazione tra loro per contribuire alla creazione di un clima sereno all'interno della scuola,
- nella relazione tra alunni, famiglia ed operatori.

Perciò si impegnano a :

- condividere gli obiettivi educativi per proporre un'attività educativa comune, coerente, unitaria;
- collaborare tra loro per favorire un'attività didattica organica, interdisciplinare e unitaria, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno;

- concordare i criteri e le modalità di organizzazione nella gestione quotidiana di ciascuna classe (comportamenti da tenere in aula, in mensa, in salone e in tutti i momenti comuni);
- concordare comuni modalità di relazione con gli alunni e con le famiglie;

RAPPORTO DOCENTI – GENITORI

Gli insegnanti collaborano con le famiglie nella formazione dei bambini e le coinvolgono nella vita della scuola, per creare un clima sereno, fondato sulla fiducia, sull'accordo educativo e sul rispetto reciproco: perciò ritengono fondamentale:

- riconoscere il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei bambini;
- illustrare alle famiglie la propria offerta formativa;
- incontrare i genitori nei momenti stabiliti:
 - in forma di assemblea di classe (almeno una volta all'anno),
 - in forma di colloquio individuale due volte all'anno,
 - in forma di colloquio individuale su appuntamento, quando la scuola o la famiglia lo ritengano necessario;
- ricercare il dialogo con la famiglia per affrontare insieme eventuali situazioni di difficoltà.

La scuola richiede ai genitori di:

- condividere gli obiettivi educativi e di collaborare all'azione della scuola;
- informarsi sull'offerta formativa e didattica;
- conoscere e rispettare il regolamento dell'istituto;
- rispettare le competenze professionali degli insegnanti;
- partecipare agli incontri periodici con gli insegnanti;
- seguire e valorizzare il lavoro del figlio, evidenziando l'importanza della scuola ed evitando messaggi contraddittori rispetto a quanto viene proposto a scuola;
- dare agli insegnanti informazioni utili a migliorare la conoscenza dei bambini;
- rivolgersi subito agli insegnanti in presenza di problemi;
- promuovere la frequenza regolare dei bambini, limitando le assenze;
- rispettare la puntualità nell'orario sia all'ingresso che all'uscita da scuola;
- giustificare, secondo le modalità stabilite, ogni assenza del figlio;
- controllare giornalmente gli avvisi di sezione esposti in bacheca, firmando le circolari e/o gli avvisi;
- responsabilizzare il figlio nei confronti degli impegni scolastici e delle regole di vita comunitarie;
- verificare i comportamenti e gli atteggiamenti del figlio nei confronti degli insegnanti, dei compagni e degli operatori.

RAPPORTO DOCENTE – ALUNNO

Gli insegnanti offrono agli alunni la propria competenza didattica nel coinvolgere e motivare i bambini nelle attività proposte dalla scuola, valorizzando e rispettando la personalità di ciascuno, in modo che ciascuno possa:

- essere attivo protagonista nelle attività e raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, nel riconoscere i segnali del corpo (cioè capire che cosa fa bene e che cosa fa male);
- essere ascoltato, compreso, rispettato;
- maturare nell'accettazione, nel rispetto e nella collaborazione nei confronti degli altri;

- comprendere il valore delle regole della convivenza;
- ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;
- sviluppare la curiosità, la fantasia, la creatività, l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi delle opere d'arte;
- acquisire autonomia organizzativa (utilizzare correttamente) il materiale scolastico riconoscere l'orario e l'alternanza delle attività, portare a termine un compito assegnato, usare efficacemente il proprio tempo;
- godere di adeguati tempi di pausa e di gioco.

La scuola richiede agli alunni (attraverso i genitori) di:

- rispettare gli orari di ingresso e uscita;
- avere cura
 - del materiale personale, di quello collettivo,
 - dell'ambiente circostante;
- rispettare i compagni, ascoltarli e aiutarli;
- rispettare gli insegnanti e il personale, esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto, ascoltare e seguire le indicazioni di lavoro;
- vivere i momenti di convivenza sociale nel rispetto delle norme di comportamento e buona educazione;
- seguire con attenzione le attività proposte evitando di creare occasioni di disturbo;
- essere disponibili ed accettare il confronto ed eventualmente mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento.

RAPPORTO DOCENTI – NON DOCENTI

Per garantire il migliore funzionamento della scuola i docenti si impegnano a:

- collaborare con il personale non docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno,
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle persone che operano nella scuola degli ambienti e delle strutture,
- contribuire a mantenere pulito, ordinato e confortevole l'ambiente scolastico,
- informare preventivamente il personale non docente in relazione a riunioni tra docenti e con i genitori,
- rispettare le indicazioni date circa l'uso degli ambienti, soprattutto in occasione di riunioni tra docenti e tra docenti e genitori.

Per garantire il migliore funzionamento della scuola, i non docenti si impegnano a:

- fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste,
- collaborare con il personale docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno,
- fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza dei gruppi classe in particolari momenti: mensa, intervallo, in caso di assenza temporanea dell'insegnante in relazione con propri compiti e con i propri tempi di lavoro
- garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici,
- contribuire ad una confortevole e funzionale organizzazione degli arredi e degli spazi scolastici.

Come deriva dal Manuale Regionale, i genitori sono tenuti a rispettare la seguente norma:

“qualunque assenza per malattia della durata superiore a cinque giorni consecutivi, con rientro quindi dal settimo giorno in poi (compresi sabato, domenica, festivi) necessita di certificato medico che attesti l'idoneità alla frequenza scolastica (D.P.R. 22.12.1967, n. 1518, art.42 D.P.R 314/90, art.19); ciò significa che per cinque giorni di assenza non è richiesto il certificato, mentre per sei giorni di assenza è richiesto il certificato.

Le assenze per motivi non di salute non richiedono il certificato di riammissione, purché la famiglia abbia informato precedentemente il personale della scuola”.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ E REGOLAMENTO SCUOLE PRIMARIE “ARDIGÒ” e “LUZZATTO DINA”

CHE COS'È

Il **patto di corresponsabilità** è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

COME SI ARTICOLA

- Rapporto tra docenti e alunni
- Rapporto tra scuola e famiglie.

RAPPORTO DOCENTI-ALUNNI

Gli insegnanti offrono agli alunni la propria competenza didattica per motivare alle attività proposte dalla scuola, valorizzando e rispettando la personalità e le capacità di ciascuno, in modo che ogni bambino/a possa:

- essere attivo protagonista nelle attività, conoscendo gli obiettivi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli;
- ottenere ascolto, comprensione e rispetto;
- maturare nell'accettazione, nella collaborazione e nel rispetto degli altri;
- capire il valore delle regole di convivenza;
- comprendere i suoi errori, le modalità per correggerli e il significato di eventuali richiami;
- imparare ad affrontare le difficoltà;
- imparare a superare situazioni di conflittualità;
- migliorare le capacità di attenzione e concentrazione;
- scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- sviluppare la curiosità, la fantasia, la creatività;

- acquisire autonomia organizzativa (saper preparare la cartella, utilizzare correttamente il materiale scolastico, riconoscere l'orario delle lezioni e l'alternanza delle attività, portare a termine un impegno scolastico, usare efficacemente il proprio tempo);
- godere di adeguati tempi di pausa e di gioco;
- imparare un "metodo" per studiare in modo sistematico ed organico.

La scuola richiede agli alunni di:

- rispettare gli orari delle lezioni;
- indossare regolarmente il grembiule e l'abbigliamento adeguato all'attività sportiva nei giorni convenuti;
- portare il materiale necessario allo svolgimento delle attività;
- avere cura e rispetto del materiale personale, di quello collettivo e dell'ambiente circostante assumendosi la responsabilità di eventuali danni;
- rispettare i compagni: ascoltarli ed aiutarli;
- rispettare i docenti e i non docenti: esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto, ascoltare e seguire le indicazioni di lavoro;
- vivere i momenti di convivenza sociale (intervallo, mensa ...) nel rispetto delle norme di comportamento e buona educazione;
- eseguire regolarmente i compiti assegnati;
- seguire con attenzione le lezioni, senza creare occasioni di disturbo;
- segnalare dubbi o difficoltà, chiedendo le spiegazioni e i chiarimenti necessari;
- accettare e mettere in pratica le indicazioni degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- far firmare puntualmente comunicazioni e valutazioni ai genitori.

Per i provvedimenti adottati dagli insegnanti in caso di mancato rispetto delle regole si fa riferimento al documento approvato dal Consiglio d'Istituto.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIE

La scuola coinvolge le famiglie degli alunni nel percorso educativo e collabora con esse nella formazione dei bambini, per creare un clima sereno, fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'accordo educativo; perciò ritiene fondamentale:

- riconoscere il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei bambini;
 - far conoscere la propria offerta formativa;
 - incontrare i genitori:
 - in forma di assemblea di classe (almeno una volta all'anno);
 - in forma di colloquio individuale con scadenza bimensile;
 - in forma di colloquio individuale su appuntamento, quando la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- il libretto personale dell'alunno viene utilizzato dalla scuola e dalla famiglia per le comunicazioni necessarie e va portato a scuola ogni giorno; in caso di smarrimento i genitori provvederanno a riacquistarlo ;
- ricercare il dialogo con i genitori per affrontare insieme situazioni eventuali di difficoltà.

La scuola richiede alle famiglie di:

- condividere gli obiettivi educativi e collaborare all'azione della scuola;

- rispettare le competenze professionali degli insegnanti;
- informarsi sull'offerta formativa e didattica e conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- partecipare agli incontri periodici con gli insegnanti;
- dare agli insegnanti le informazioni utili a migliorare la conoscenza dei bambini;
- seguire e valorizzare il lavoro del figlio, evidenziando l'importanza della scuola ed evitando messaggi contraddittori;
- non caricare con eccessive aspettative il figlio nei confronti del rendimento scolastico;
- rivolgersi subito agli insegnanti in presenza di problemi;
- limitare le assenze del figlio, evitando assenze sistematiche e facendo frequentare regolarmente la scuola;
- rispettare l'orario scolastico: 8.00 -16.00, compreso il tempo mensa;
- giustificare, secondo le modalità stabilite, ogni assenza del figlio;
- controllare giornalmente quaderni, diario, avvisi, firmando questi ultimi tempestivamente;
- responsabilizzare il figlio verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria;
- verificare i comportamenti e gli atteggiamenti del figlio nei confronti degli insegnanti, dei compagni, degli operatori;
- le famiglie, che per vari motivi non possono essere presenti all'uscita dopo il termine delle lezioni, devono attenersi alle indicazioni contenute nel *modulo di dichiarazione responsabilità*;
- durante la pausa per il pranzo nessun alunno può consumare cibi portati da casa nei locali della mensa o in altri locali della scuola;
- durante la pausa per il pranzo, gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa possono uscire da scuola, accompagnati dai genitori, all'inizio della pausa per il pranzo e rientrare all'inizio delle lezioni pomeridiane.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto
 genitore dell'alunno.....
 frequentante la classe sez. della scuola
 per l'anno scolastico/.....

chiede

al Dirigente Scolastico l'autorizzazione che al termine delle lezioni il proprio figlio/a sia affidato alla/e persona/e appresso indicata/e:

-
-
-

esonorando l'Amministrazione Scolastica da ogni responsabilità circa gli incidenti che possono capitare al proprio figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

Padova,

Firma del genitore

.....

N.B Qualunque assenza per malattia della durata superiore a cinque giorni consecutivi, con rientro, quindi, dal settimo giorno in poi (compresi sabato, domenica, festivi) necessita di certificato medico che attesti l' idoneità alla frequenza scolastica (D.P.R. 22/12/1977, n. 1518, art. 42 e D.P.R. 314/90 art. 19); ciò significa che per 5 giorni di assenza NON è richiesto il certificato, mentre per 6 giorni di assenza è richiesto il certificato.

Le assenze *per motivi non di salute* NON richiedono il certificato di riammissione, purché la famiglia abbia informato per iscritto precedentemente i docenti.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA "CLINICA PEDIATRICA"

CHE COS'È

Il Patto di Corresponsabilità nella struttura ospedaliera è l'insieme degli accordi tra docenti, personale non docente, genitori, alunni, medici ed operatori sanitari. È finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola per promuovere una comune azione educativa ed una mutua assistenza in aiuto ai bambini degenti, in cura o convalescenti;

- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione, nonché di forme di accoglienza e di affiancamento alle cure e terapie;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Come si articola

- rapporto tra docenti;
- rapporto tra docenti e alunni;
- rapporto tra docenti e genitori;
- rapporto tra docenti e personale sanitario, non sanitario e non docente;
- rapporto tra operatori sanitari, non sanitari, non docenti ed i docenti.

I DOCENTI TRA LORO SI IMPEGNANO A:

- condividere gli obiettivi educativi e a individuare comportamenti comuni per evitare contraddizioni nella relazione educativa;
- collaborare tra loro per favorire un'attività educativa comune, coerente, unitaria;
- collaborare tra loro per favorire un'attività didattica organica, interdisciplinare e unitaria, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno;
- concordare le modalità di gestione delle pluriclassi, delle sezioni, il sistema e i criteri di valutazione;
- concordare comuni modalità di relazione con gli alunni e con le famiglie;
- concordare comuni modalità di relazione con i medici e con gli operatori sanitari.

I DOCENTI NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- ascoltare gli alunni, ricercando il contatto individuale, specialmente dove si riscontrano difficoltà relazionali,
- prestare attenzione agli aspetti di comunicazione non verbale,
- esprimere eventuali osservazioni sempre in forma rispettosa della personalità e della sensibilità degli alunni,
- creare un'atmosfera serena,
- evitare ogni forma di discriminazione,
- valorizzare il positivo che si trova in ogni alunno per soddisfare il suo bisogno di sicurezza,
- reagire in modo positivo, apprezzando ogni singolo compito ben realizzato e ogni comportamento che rappresenti un progresso rispetto al passato,
- tenere in considerazione i tempi di affaticamento e le esigenze di movimento degli alunni in relazione alle cure,
- prestare attenzione all'individualità degli alunni nel rispetto di tempi e modalità di apprendimento di ciascuno,
- aiutare gli alunni a prendere consapevolezza degli obiettivi prefissati e dei percorsi operativi che verranno attuati per raggiungerli,
- utilizzare l'errore come momento di riflessione – rinforzo – apprendimento,
- focalizzare il metodo di lavoro e i risultati che si ottengono, affinché gli alunni possano comprendere che è utile organizzare la propria attività in modo sistematico e organico,
- prestare attenzione alle complessità delle consegne proposte, in relazione all'affaticamento ed alle cure in atto,
- mantenere riservati i dati che riguardano gli alunni.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- avere cura del materiale personale, di quello collettivo e dell'ambiente circostante;
- rispettare i compagni: ascoltarli ed aiutarli;
- rispettare i docenti e i non docenti: esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto, ascoltare e seguire le indicazioni di lavoro;
- vivere i momenti di convivenza sociale (lezioni, laboratori, animazione e spettacoli ...) nel rispetto delle norme di comportamento e buona educazione;
- eseguire con attenzione le consegne date;
- seguire con attenzione le lezioni, evitando di creare occasioni di disturbo;
- segnalare dubbi o difficoltà, chiedendo le spiegazioni e i chiarimenti necessari;
- essere disponibili ad accettare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti;
- essere disponibili ad accettare le interazioni necessarie tra scuola e sanità;
- segnalare puntualmente comunicazioni e valutazioni ai genitori ed ai docenti della scuola di provenienza.

I DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA FAMIGLIA SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei bambini,
- far conoscere la propria offerta formativa,
- incontrare i genitori:

- in forma di colloquio individuale con disponibilità quotidiana (dialogo informale con i genitori per segnalare ed affrontare insieme le situazioni di difficoltà),
- contattare la scuola di appartenenza in caso di lungodegenza,
- segnalare frequenza e valutazioni quadrimestrali ai docenti della scuola di appartenenza.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- condividere gli obiettivi educativi e a collaborare all'azione della scuola,
- rispettare le competenze professionali degli insegnanti,
- informarsi sull'offerta formativa e didattica,
- essere disponibili agli incontri con gli insegnanti,
- seguire e valorizzare il lavoro del figlio, evidenziando l'importanza della scuola ed evitando messaggi contraddittori,
- dare agli insegnanti le informazioni utili a migliorare la conoscenza dei bambini,
- rivolgersi subito agli insegnanti in presenza di problemi,
- favorire la frequenza regolare alla scuola se le condizioni fisiche e le terapie lo consentono,
- controllare e valorizzare gli sforzi scolari del figlio,
- responsabilizzare il figlio verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria,
- verificare i comportamenti e gli atteggiamenti del figlio nei confronti degli insegnanti, dei compagni, degli operatori,
- non caricare con eccessive aspettative il figlio nei confronti della resa scolastica.

I DOCENTI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE SANITARIO, NON SANITARIO E NON DOCENTE SI IMPEGNANO A:

- collaborare con il personale, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno,
- fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno (secondo la normativa del rispetto del segreto d'ufficio e della privacy),
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle persone che operano nella scuola e negli altri ambienti della struttura in genere,
- sensibilizzare a mantenere pulito, ordinato e confortevole l'ambiente scolastico, quello in loro uso e quelli in uso comune,
- informare preventivamente il personale preposto sull'uso degli ambienti in relazione a riunioni tra docenti o ad attività didattico - educative - animative.

IL PERSONALE SANITARIO, NON SANITARIO E I NON DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- favorire la comunicazione e l'interazione tra strutture diverse,
- favorire la conoscenza del servizio scuola,
- collaborare con il personale docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste (nel rispetto del segreto d'ufficio e della privacy),
- fornire con tempestività informazioni su patologie contagiose per prevenire contagi per salvaguardare la salute di tutti nel rispetto della privacy,
- fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza in particolari momenti e in temporanee assenze dei genitori,
- garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici,

- contribuire ad una confortevole e funzionale organizzazione degli spazi scolastici e degli arredi.

Il Patto di Corresponsabilità è parte integrante della Convenzione Scuola - Ospedale.

**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO
“G. MAMELI” - “G. PASCOLI”**

CHE COS'È

Il patto di corresponsabilità (*D.P.R. 235/2008*) è lo strumento attraverso il quale vengono declinati i reciproci rapporti, diritti e doveri, che intercorrono tra l'istituzione scolastica e la famiglia:

- per promuovere una comune azione educativa al fine di realizzare il profilo formativo definito nel POF;
- per rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale.

COME SI ARTICOLA

- Rapporto tra docenti
- Rapporto tra docenti e alunni
- Rapporto tra scuola e famiglie

RAPPORTO TRA DOCENTI

Gli insegnanti concordano comportamenti comuni da adottare nella relazione tra loro per contribuire alla creazione di un clima sereno all'interno della scuola e nella relazione con alunni, famiglie ed operatori.

Perciò si propongono di:

- condividere gli obiettivi educativi ed individuare comportamenti comuni per evitare contraddizioni nella relazione educativa;
- collaborare tra loro per favorire la migliore organizzazione, l'interdisciplinarietà e l'unitarietà dell'insegnamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno;
- concordare le modalità di gestione della classe, il sistema e i criteri di valutazione, le modalità di assegnazione dei compiti per casa e di correzione degli elaborati degli alunni;
- concordare comuni modalità di relazione con gli alunni e le famiglie.

E nel rapporto col personale non-docente di:

- collaborare nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- informare preventivamente su riunioni tra docenti e tra docenti e genitori;
- rispettare le indicazioni date circa l'uso degli ambienti in occasione di riunioni tra docenti e tra docenti e genitori.

RAPPORTO TRA DOCENTI E ALUNNI

I docenti si impegnano a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo il rispetto reciproco, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze e la motivazione all'apprendimento;
- garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- programmare le verifiche solo al termine di un adeguato percorso didattico, dandone comunicazione con il dovuto anticipo;
- esplicitare i criteri che si seguono per la valutazione delle verifiche;
- distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana;
- garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione mediante la visione delle prove di verifica in occasione dei colloqui con i genitori;
- garantire la correzione e la consegna delle verifiche entro quindici giorni, salvo casi eccezionali;
- mantenere il segreto professionale nei casi e modi previsti dalla normativa;
- fornire occasione di recupero delle verifiche non svolte dall'alunno, in caso di assenza per malattia;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle persone;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ordine e della pulizia dell'ambiente e delle strutture nelle quali operano;

gli alunni si impegnano a:

- rispettare gli orari delle lezioni;
- impegnarsi nello studio;

- portare il materiale necessario allo svolgimento delle attività;
- avere cura del materiale personale, di quello collettivo e dell'ambiente circostante;
- rispettare i compagni: ascoltarli ed aiutarli;
- rispettare i docenti e i non docenti: esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto, ascoltare e seguire le indicazioni di lavoro;
- vivere i momenti di convivenza sociale (intervallo, mensa ...) nel rispetto delle norme di comportamento e di buona educazione;
- eseguire regolarmente i compiti assegnati;
- seguire con attenzione le lezioni, evitando di creare occasioni di disturbo;
- segnalare dubbi o difficoltà, chiedendo le spiegazioni e i chiarimenti necessari;
- essere disponibili ad accettare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- far firmare puntualmente comunicazioni e valutazioni ai genitori.

RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIE

I genitori si impegnano a:

- dare ai docenti le informazioni utili a migliorare la conoscenza dei ragazzi;
- controllare regolarmente il libretto personale per visionare e firmare comunicazioni e valutazioni delle verifiche
- controllare regolarmente il diario per visionare le consegne;
- partecipare regolarmente ai colloqui con i docenti nelle forme e ore previste;
- controllare gli zaini per verificare che il materiale sia inerente alla normale attività della scuola;
- non portare a scuola ai figli libri, quaderni, libretto personale, merenda o altro materiale dimenticato a casa;
- controllare che l'abbigliamento dei figli sia decoroso e adeguato;
- far rispettare la puntualità all'entrata a scuola;
- limitare al minimo indispensabile le entrate e/o le uscite fuori orario;
- aiutare il figlio a coordinare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche;
- condividere e collaborare con la scuola affinché le eventuali procedure sanzionatorie e di recupero educativo abbiano gli effetti auspicati;
- ritirare e firmare il libretto personale del figlio nel plesso di appartenenza secondo le modalità comunicate.

N.B Qualunque assenza per malattia della durata superiore a cinque giorni consecutivi, con rientro, quindi, dal settimo giorno in poi (compresi sabato, domenica, festivi) necessita di certificato medico che attesti l'idoneità alla frequenza scolastica (D.P.R. 22/12/1977, n. 1518, art. 42 e D.P.R. 314/90 art. 19); ciò significa che per 5 giorni di assenza NON è richiesto il certificato, mentre per 6 giorni di assenza è richiesto il certificato.

Le assenze *per motivi non di salute* NON richiedono il certificato di riammissione, purché la famiglia abbia informato per iscritto precedentemente i docenti.

Il personale non-docente si impegna a:

- collaborare con il personale docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza dei gruppi classe in particolari momenti quali ingresso, uscita, cambio dell'ora, intervallo, mensa, ecc. in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro;
- garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici;
- agire nella consapevolezza di operare all'interno di un'istituzione educativa, mantenendo un comportamento adeguato alla relazione con i minori;
- fornire con trasparenza e tempestività circolari, comunicazioni e sussidi didattici.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

REGOLE DI COMPORTAMENTO GENERALE

1.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto

2.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato. Si ricorda che verso il personale della scuola ci si rivolge sempre con il "Lei" quale riconoscimento del ruolo diverso rispetto ai coetanei ed ai propri genitori.

3.

Gli studenti entrano in classe al suono della campanella ed escono dalla scuola, al suono della campanella, accompagnati dai loro docenti fino all'uscita.

4.

Gli studenti e gli adulti che li accompagnano sono tenuti a parcheggiare le biciclette nelle apposite rastrelliere e, alla fine delle lezioni, ad uscire dal cortile con la bicicletta o il motorino spinti a mano.

5.

Gli studenti devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. Dopo il suono della campanella il cancello d'accesso verrà chiuso. In caso di ritardo, entro e non oltre i 15 minuti rispetto al regolare orario di ingresso, lo studente potrà accedere alla classe solo con giustificazione scritta per il ritardo, che verrà vistata dall'insegnante della prima ora. I ritardi verranno annotati sul registro di classe, **al terzo ritardo gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore che ne spiegherà le ragioni.**

6.

Gli studenti potranno essere ammessi alle lezioni alla seconda ora solo esibendo una richiesta scritta dei genitori.

7.

Gli studenti potranno uscire prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e potranno lasciare la scuola solo producendo una richiesta scritta e in presenza di un genitore (o di chi ne esercita la patria potestà). In casi eccezionali e previo assenso del Dirigente Scolastico, il genitore

può delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne, che dovrà essere munita di documento di riconoscimento a mezzo fax o e-mail, indicante le generalità della persona designata.

8.

Gli studenti, in caso di sciopero, sono tenuti a presentarsi a scuola per attendere eventuali comunicazioni.

9.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, se minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.

10.

Il libretto scolastico è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia: gli studenti devono conservarlo con cura, portarlo quotidianamente con sé, consegnandolo all'insegnante ogni volta venga richiesto. Quale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, esso deve essere visionato con regolarità dai genitori, che provvederanno ad apporre la propria firma alle varie comunicazioni per presa visione. Si affiancano al libretto personale, come utili e completi strumenti di comunicazione scuola-famiglie, il Registro Elettronico e il Sito d'Istituto. Si consiglia di visionare spesso questi utili strumenti di lavoro e collaborazione. Nel Registro Elettronico la famiglia e lo studente potranno seguire giornalmente i contenuti delle lezioni proposte, controllare le assenze, i compiti assegnati, gli appuntamenti fissati, le valutazioni dei propri figli, prenotare i colloqui con i docenti e consultare e scaricare materiale messo a disposizione dai docenti. Nel Sito d'Istituto saranno reperibili avvisi, comunicazioni generali, resoconti e presentazioni di attività d'Istituto o di Plesso, modulistica e recapiti di contatto con la segreteria.

11.

Gli studenti devono presentarsi a scuola provvisto del materiale occorrente ed avendo svolto il compito assegnato per casa, sia orale che scritto. Non sarà consentito di telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.

12.

Gli studenti non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. In caso di uso di oggetti non conformi, l'insegnante è autorizzato al loro ritiro, provvedendo alla loro riconsegna direttamente ai genitori. Essi saranno conservati garantendo il rispetto della privacy.

13.

È vietato portare a scuola telefoni cellulari, smartphone, lettori MP3, tablet ed altri strumenti digitali **a meno che i genitori non ne abbiano richiesta la deroga**. Tali strumenti a scuola devono essere sempre **spenti**, tenuti nello zaino o in tasca. L'uso improprio verrà sanzionato (v. sanzioni), anche se il *device* sarà restituito dall'insegnante all'alunno/a.

Non è consigliabile portare a scuola somme di denaro o oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti o furti.

14.

L'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di intervenire con sanzioni e con interventi educativi, sui singoli e sui gruppi classe, qualora si verificassero fatti gravi, anche avvenuti fuori dall'edificio scolastico e dalle ore trascorse a scuola, ma riguardanti la comunità scolastica, i propri membri e le

relazioni tra gli stessi. Con l'evoluzione tecnologica degli ultimi anni i bambini e i ragazzi entrano in contatto sempre più precocemente con gli smartphone e con i dispositivi elettronici/digitali, e usano sempre più spesso e in modo imprudente o scorretto le chat, incorrendo (per lo più inconsapevolmente) in reati.

I fenomeni che si registrano più spesso sono la diffusione impropria di dati altrui, scambio o furto di foto personali (che sono –si ricorda – foto di minori), dileggio, *flaming* (minacce e insulti), molestia, denigrazione, diffamazione, furto di identità, inganno, esclusione dal gruppo, e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo definiti dalla L. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo” nel contesto della L. 107 del 13 luglio 2015 Buona Scuola (“Le buone pratiche”).

L'Istituzione scolastica, presa coscienza di questi fenomeni e in ottemperanza alle disposizioni di legge, propone ad alunni, insegnanti e genitori attività di costante formazione, aggiornamento, educazione e riflessione. Pertanto la relazione educativa tra la famiglia e la scuola allarga la sua dimensione al mondo digitale, dimensione quotidiana che supera i confini domestici e scolastici, con l'intento di educare all'uso consapevole delle moderne tecnologie e della rete.

15.

Gli studenti sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato e ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico e tali da non urtare la sensibilità dei coetanei.

16.

Gli studenti al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

17.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare i servizi igienici in modo corretto, senza sporcare o imbrattare i luoghi e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.

18.

Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile gli studenti devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

19.

Gli studenti devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

20.

Gli studenti possono recarsi nelle aule speciali, nei laboratori, in aula magna solo dopo l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante, che se ne assuma la responsabilità.

21.

Gli studenti restano sotto la sorveglianza del docente della V ora durante l'intervallo breve tra la V e la VI ora (sez. a TN) o mentre sono in attesa del docente che li accompagnerà in mensa (sez. a TP).

22.

Al termine delle lezioni gli alunni, accompagnati dal docente dell'ultima ora, escono dall'edificio scolastico in modo ordinato.

Qualora siano previste attività pomeridiane extracurricolari (corsi di recupero, laboratori musicali, teatrali e linguistici, lettori in lingua straniera e altre attività promosse dagli insegnanti della

scuola e inserite nel P.T.O.F. d'Istituto) gli alunni entreranno nell'edificio poco prima dell'orario di inizio dell'attività prevista e vi rimarranno solo alla presenza dell'insegnante o dell'educatore, che è tenuto alla vigilanza degli allievi affidatigli.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE: tabelle applicative

L'osservanza dei doveri descritti nel Regolamento Disciplinare valgono per la durata dell'**intero tempo scuola**, compresi intervallo, cambio dell'ora, mensa, laboratori, uscite didattiche e visite di istruzione.

L'inosservanza dei doveri descritti nel Regolamento Disciplinare comporterà pesanti ripercussioni sul giudizio di comportamento e, a discrezione del Consiglio di Classe, l'esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi di istruzione e/o la sospensione dalle lezioni.

La sospensione dalle lezioni può comportare una valutazione gravemente negativa del giudizio di comportamento da parte del Consiglio di Classe che ne verbalizza la motivazione.

Le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo sono adottate dal Consiglio d'Istituto (art.6 del DPR 249/1998). Eventuali ricorsi possono essere presentati, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola (D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 – Nota ministeriale del 31 luglio 2008) D.P.R. 122 del 22-06-09.

Si ricorda ai genitori la loro responsabilità civile nei confronti dei figli. Nel caso di gravi episodi di violenza, bullismo, vandalismo, danni causati dai figli alle cose o alle persone, i genitori, in sede di giudizio civile potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, secondo quanto stabilito dalla norma (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.)

DOVERI degli ALUNNI	INFRAZIONE	SANZIONE	PROCEDURA di RECUPERO EDUCATIVO/FORMATIVO
Frequenza e puntualità	- Più di tre ritardi a quadrimestre - Ritardi reiterati	- Comunicazione scritta alla famiglia - Convocazione dei genitori - Ripercussioni sul giudizio di comportamento	- Realizzazione di una attività formativo- didattica inerente all'infrazione specifica
Attenzione, concentrazione e impegno	- Distrazione frequente - Possesso ed uso di oggetti non attinenti all'attività	- Richiamo verbale - Richiamo scritto nel libretto personale e/o nel registro digitale di classe - Convocazione dei Genitori - Ripercussioni sul giudizio di comportamento	- Realizzazione di un'attività formativo-didattica inerente all'infrazione specifica
Rispetto dei Docenti e dei Collaboratori	- Uso di linguaggio, gesti, atteggiamenti irrispettosi e/o volgari e/o atti intimidatori	- Richiamo scritto nel libretto personale e/o nel registro digitale di classe	- Realizzazione di un'attività formativo- didattica inerente

		<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei genitori - Frequenza di lezioni in orario aggiuntivo -Sospensione dalle attività didattiche in orario curricolare ed extracurricolare (comprese gite e uscite scolastiche) - Ripercussioni sul giudizio di comportamento 	all'infrazione specifica
Rispetto di sé e dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di linguaggio e gesti irrispettosi, volgari e/o pericolosi - Uso di abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico - Aggressività verbale e/o fisica, atteggiamenti irrispettosi e/o intimidatori - Danneggiamento del materiale altrui -Disturbo continuo fino ad impedire il normale svolgimento delle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto nel libretto personale e/o nel registro digitale di classe - Convocazione dei genitori - Intervento del DS - Convocazione del Consiglio di Classe per eventuale sospensione dalle attività didattiche in orario curricolare ed extracurricolare (comprese gite e uscite scolastiche) - Risarcimento del danno - Ripercussioni sul giudizio di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Per la risoluzione dei conflitti attivazione di percorsi e strategie mirati, sia individuali sia di gruppo - Attivazione di percorsi miranti a far acquisire abilità sociali
Rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Danneggiamento e imbrattamento di strutture, arredamenti, oggetti e servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto nel libretto personale e/o nel registro digitale di classe - Convocazione dei genitori - Intervento del DS - Convocazione del Consiglio di Classe per eventuale sospensione attività didattiche in 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro utile alla comunità scolastica durante l'intervallo e/o in orario aggiuntivo, sotto sorveglianza

		orario curricolare ed extracurricolare (comprese gite e uscite scolastiche) - Risarcimento del danno - Ripercussioni sul giudizio di comportamento	
Comportamento corretto durante il servizio-mensa	- Comportarsi in modo poco controllato e rispettoso - Sprecare cibo -Imbrattare l'ambiente	- Richiamo verbale - Richiamo scritto nel libretto personale e nel registro digitale di classe - Convocazione dei genitori - Intervento del DS - Sospensione dal servizio- mensa - Ripercussioni sul giudizio di comportamento	- Attivazione di strategie per il miglioramento del comportamento
È ammesso giocare con la palla, esclusivamente di gomma piuma, durante la pausa mensa. Gli alunni chiederanno l'autorizzazione all'insegnante di sorveglianza presente e da questi riceveranno le indicazioni relative agli spazi utilizzabili e alle modalità di gioco consentiti.	- Comportarsi in modo poco controllato e potenzialmente pericoloso per sé stessi e per gli altri - Danneggiamento e imbrattamento di strutture, arredamenti, oggetti	- Richiamo verbale -Ritiro immediato della palla	
Se portato a scuola, in concessione di una richiesta di deroga,	- Accensione e uso di telefono cellulare smartphone e di apparecchiature elettroniche/digitali non	- Comunicazione scritta ai genitori con intervento del DS e sospensione dalle attività didattiche in	- Attivazione di strategie per il miglioramento del comportamento

<p>per tutta la durata del tempo-scuola rimane VIETATO l'uso del telefono cellulare, dello smartphone, di qualsiasi altro dispositivo elettronico/digitale e di qualunque oggetto non attinente alle attività didattiche. In particolari telefoni cellulari e smartphone DEVONO RIMANERE SPENTI E NELLO ZAINO/CARTELLA PERSONALE o in tasca all'alunno per tutto il tempo scuola: durante le ore di lezione in classe o in palestra, durante l'intervallo, nella pausa mensa, negli spogliatoi prima e dopo l'attività fisica, durante tutte le attività pomeridiane extracurricolari (laboratori, lettori, ecc.) e durante le uscite didattiche.</p>	<p>compatibili con il lavoro scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei suddetti oggetti per foto, video o registrazioni audio in violazione della privacy e senza autorizzazione scritta che ne permetta esplicitamente l'utilizzo - Scambio non autorizzato o furto di foto personali (che sono –si ricorda – foto di minori) - Pubblicazione degli stessi materiali, non autorizzati, in Internet tramite siti, canali YouTube, chat di qualsiasi tipo e diffusione - Dileggio, derisione, flaming, molestie, denigrazione, diffamazione, furto di identità, inganno, esclusione dal gruppo, ecc. (fenomeni conosciuti col nome di cyber bullismo) nei confronti di compagni, di membri del personale della scuola e di insegnanti, atti compiuti verbalmente o per mezzo di registrazioni e di foto o video non autorizzati a danno di membri della comunità scolastica sia che avvengano a scuola, sia che avvengano fuori dalla scuola. 	<p>orario curricolare ed extracurricolare (comprese gite e uscite scolastiche) per chi compie i fatti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denuncia presso le autorità competenti in caso di gravi comportamenti lesivi o offensivi delle persone che fanno parte della comunità scolastica (compagni, personale docente e non docente) e della loro privacy. - Ripercussioni pesanti sul giudizio di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una attività formativo-didattica inerente all'infrazione specifica
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Il LIBRETTO PERSONALE è un documento ufficiale, deve essere portato a scuola regolarmente e non deve presentare alcun tipo di manomissione (p.es. non è ammesso l'uso della cancellina o bianchetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dimenticanza - Trascuratezza nell'uso del libretto personale e manomissioni - Falsificazione voti e firme dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto nel libretto personale e/o nel registro digitale di classe - Convocazione dei genitori - Ripercussioni sul giudizio di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di strategie per il miglioramento del comportamento
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------